



# PIANO PER L'INCLUSIONE

Istituto Comprensivo "Pietro Giannone"

di Ischitella e Rodi Garganico

via Pepe 65/67- 71010 Ischitella (FG)

e-mail: [fgic80700v@istruzione.it](mailto:fgic80700v@istruzione.it) - pec: [fgic80700v@pec.istruzione.it](mailto:fgic80700v@pec.istruzione.it) - website:  
[www.icgiannone.gov.it](http://www.icgiannone.gov.it) tel.0884996364 – C.M. FGIC80700V – C.F.84004620716

## Anno scolastico 2022-23



L'Istituto Comprensivo Pietro Giannone, quest'anno, si è speso per attribuire e far rispettare un diritto che spetta a tutti quegli alunni che ne hanno bisogno: la personalizzazione. Una società che possa dirsi inclusiva deve eliminare ogni forma di esclusione sociale.

L'esclusione sociale non consente all'individuo di **partecipare pienamente** alla vita della comunità. L'obiettivo numero 1 dell'AGENDA 2030 (SDG1), è sconfiggere sia la povertà ma anche **"potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro; ad assicurare pari opportunità e**

*ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito”.*

Un ruolo centrale nella nostra scuola sono stati in questi ultimi anni i **progetti di inclusione** in collaborazione con associazioni e enti del territorio, per **prevenire discriminazioni** e far comprendere ai ragazzi le **regole della convivenza civile** e l'importanza della diversità. Non a caso, importante è stata la sinergia con CPIA, SAI, e altre realtà territoriali come l'UNIONE CIECHI di Foggia, e la COOPERATIVA San Giovanni di Dio. Queste azioni hanno condotto i ragazzi verso riflessioni importanti

**“A questo mondo l'altro non è meno diverso da noi”.**

**“L'umano non si fonda da se. Telemaco è il figlio giusto. Solo i figli potranno salvare i padri. Perché Telemaco sa cosa significa ereditare. Ciò che erediti va riconquistato perché l'eredità implica una riconquista facendolo proprio. La condizione del figlio è l'umano. Va distinto dal figlio Narciso che se prende un cattivo voto a scuola o subisce un provvedimento disciplinare, i genitori condannano i docenti e si rivolgono al Tar perché secondo loro, i docenti non riconoscono il GENIO e le qualità immense del figlio .Il figlio Narciso isola gli insegnanti nel processo educativo perché non riconosce il valore simbolico della legge. Diamo voce a Telemaco e non permettiamo ai figli Narciso di farsi strada nella nostra scuola. Sosteniamo chi sa farsi un nome da sé come fa Telemaco che è certamente il figlio giusto”**

**Parole desunte da un discorso dello spicologo saggista Recalcati**



- **Punto di forza** dell'istituto è **l'interdipendenza positiva della squadra dell'inclusione** che interagisce come un incastro perfetto. Ancora quest'anno, il lavoro condotto dalle FF.SS e Ref.Incl., ha dimostrato che insieme si può lavorare se c'è rispetto, empatia e RECIPROCITA'. Condizioni necessarie per riconoscere il valore dell'altro e farlo lavorare in uno stato di benessere psicologico. **I rapporti non si possono costruire su una condizione su cui uno prende e l'altro splende.**  
**L'interdipendenza positiva** ti porta a pensare che il destino di ogni membro è

interconnesso e il successo è legato al successo di ognuno, è necessaria nelle squadre composte dai consigli di classe. Se non si interagisce lavorando sui nostri sentimenti negativi, quali possono essere **invidia, frustrazioni e condizioni di stress**, il risultato finale del progetto scolastico non sarà positivo.

- **Altro punto di forza dell'istituto** :le risorse che arrivano nella nostra scuola e quelle che già ci sono utilizzate per l'inclusione, insieme alle professionalità giunte inaspettatamente e fortunatamente spese per i ragazzi.

- **Criticità**

**Non elaborare i PDP in presenza di certificazione**

**Dal prossimo anno sarà obbligatorio la stesura della personificazione didattica** Si registra una significativa presenza di alunni in difficoltà per i quali **non sempre** si attiva un percorso personalizzato: non solo perché i docenti non stilano un PDP, ma anche perché le famiglie non sempre accettano l'intervento dello specialista e l'avvio di un percorso che può condurre alla certificazione o alla diagnosi di disturbo specifico. Dal prossimo anno ,in presenza di certificazione sarà obbligatorio stilare e rispettare il piano personalizzato.

Non cadere nella trappola dell'appoggiare il figlio Narciso.

**Alcuni dei riferimenti normativi che i docenti devono tenere sempre presenti.**

-L. 104/92 art.15 comma -L. 170/2010

-D.M. 12/07/2011

-D.M. 27/12/2012

-CM. 08/2013

-C.M. n.8

-Note ministeriali prot. n.2563, n. 1190, n.1551

-Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Gazzetta Ufficiale

D.M. 741/2017 *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*

D.Lgs. n. 96 del 7/08/2019 *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n.66/2017*

- O.M. n. 172 del 04/12/2020 *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola Primaria*
- D.I. n. 182 del 29/12/2020 *I nuovi modelli di Piano Educativo Individualizzato*

L'inclusione si realizza attraverso un'interazione positiva tra:

**Docenti ----- Genitori**

**Organizzazione ----- Servizi**

### Sono necessarie:

- Norme e consuetudini dell'organizzazione scolastica e degli enti partner;
- Confini dei ruoli;
- Modalità di progettazione degli interventi e di fronteggiamento degli ostacoli;
- Gestione delle relazioni e dei flussi di comunicazione
- Problem solving e presa di decisione condivisa;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro;
- Implementazione di piani di lavoro programmati;
- Produzione della documentazione.

L'Istituto Comprensivo **"Giannone di Ischitella-Rodi g.co"**, alla luce della Riforma del decreto leg.del 2017, ha attuato processi di inclusione scolastica;

- definendo i compiti spettanti a nei processi di inclusione di Scuola, Enti locali, Associazioni e Famiglie;
- utilizzando il nuovo modello PEI (decreto ministeriale n.182 del 29 dicembre 2020) bio-psico sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;
- utilizzando il modello PEI tenendo conto le richieste del modello ICF;
- prevedendo una formazione per docenti e personale ATA

## SUDDIVISIONE



- Alunni con disabilità prevista dalla legge 104/1992;
- Alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010; anche per questi alunni esiste documentazione medica.
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013; per questi alunni può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica,

nonché segnalazione dei servizi sociali.

- *Esempi di cause di BES possono essere i seguenti: lutto, malattia, povertà, difficoltà di apprendimento non certificabili, separazione dei genitori, crisi affettiva, immigrazione.*

## Piano per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<input type="checkbox"/> disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	20
<input type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	0
<input type="checkbox"/> Psicofisici	19
<input type="checkbox"/> disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	14 e 3 in uscita
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	1
<input type="checkbox"/> Altro	1
<input type="checkbox"/> svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	2

<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
--	--

<input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	<b>/</b>
<b>Totali</b>	<b>41</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>20</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>9</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>

Su tre certificazioni, non sono stati fatti i Pdp

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si(Rodi)</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>2</b>

Referenti inclusione di Istituto (INCL.disabilità, D S A, B ES )		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni(osservatorio sulla dispersione)	1
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

	Altro:	<b>no</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si e no Intensificare la partecipazion e.Il Gli non è composto solo dalle FFSS E RESP.INCL.</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>



<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>

	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo		X			
Altro:	/				
Altro:	/				

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici



## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro istituto cerca di porre attenzione sulle potenzialità del soggetto, tenendo presente il contesto personale, naturale, sociale e culturale .

La gestione degli studenti con disabilità certificata coinvolge varie figure professionali interne alla scuola.

**Secondo quanto previsto dal D.L. 66/2017 il gruppo di lavoro per l’inclusione : • e'**

**nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei**

**docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione (PPI) nonché i docenti**

**contitolari e i consigli di classe nell’attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato);**

**• si riunisce almeno tre volte durante l’anno scolastico per monitorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni;**

**• attiva il raccordo con l’equipe multidisciplinare e predispone la documentazione necessaria per la richiesta delle ore di sostegno.**

## **Obiettivi di incremento fissati nel biennio 2022/2023 2023/24**

- Sensibilizzare i docenti curricolari alla condivisione della progettazione delle buone prassi per l'inclusione.
- **Per il prossimo anno bisognerebbe rafforzare e intensificare le riunioni del GLI e di valutare la possibilità di attribuire cattedre miste.**

**Il consiglio di classe nella secondaria di I grado e il team docenti scuola dell'infanzia e primaria:** individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi, provvede alla stesura e all'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP), collabora con la famiglia e il territorio, condivide i percorsi di lavoro con gli insegnanti di sostegno.

**Il docente di sostegno:** partecipa alla programmazione educativo-didattica, **supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche**

inclusive, interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, rileva i casi con BES, coordina la stesura e l'attuazione del PEI.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO VA DISTINTO DALL'EDUCATORE CHE HA UN RAPPORTO UNO AD UNO CON L'ALUNNO

Il docente di sostegno è ASSEGNATO ALLA CLASSE non all'alunno

***Docente di sostegno** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:*

L'insegnante specializzato, incaricato su posto di sostegno (da qui: "insegnante di sostegno"), **assegnato alla classe** in cui è iscritto un alunno con disabilità al fine di attuare e promuovere il processo di inclusione mediante interventi coerenti rispetto alle capacità e alle potenzialità degli alunni con disabilità.

Dopo essere stato assegnato alla classe in cui è iscritto un alunno o una alunna con disabilità, **si occupa delle "attività didattiche di sostegno alla classe"**

Il suo compito è favorire le attività della classe, in quanto "insegnante della

classe **Il docente di sostegno deve essere esperto nel lavoro di rete, e deve**

- Creare sinergie per sviluppare legami di fiducia, condividere, mettersi in discussione,

rielaborare, promuovere la cultura della diversità per riconoscere l'altro

- Annullare la propria presenza per promuovere l'autonomia

- Condividere le esperienze e creare reti di aiuto reciproco, con momenti di dialogo con i colleghi di modulo.
- I docenti di sostegno organizzano e promuovono azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona, anche attraverso:
  - attività laboratoriali (learning by doing);
  - attività in piccoli gruppi (cooperative learning);
  - tutoring;
  - peer educations
  - attività individualizzata (mastery learning

**Il referente/coordinatore per l'inclusione e per la disabilità** : offre consulenza tecnica professionale ai docenti dei consigli di classe nella compilazione dei PDP, nella condivisione delle strategie didattiche e nei rapporti con le famiglie.

**Il dirigente scolastico** : coordina gli interventi e le iniziative finalizzate all' integrazione e all' inclusione, definisce criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, esercita funzione di monitoraggio e controllo relativamente all'attuazione dei percorsi.

**Collegio Docenti**: elabora annualmente il PPI , esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Docenti curricolari** : si impegnano a partecipare ad azioni di formazioni concordate a livello collegiale, concorrono alla stesura e all'attuazione del PEI, curano i rapporti con le famiglie.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti per gli alunni**

Bisognerebbe mettere in atto azioni per:

- Migliorare la capacità di lettura delle situazioni di partenza degli alunni, individuando il livello culturale, le modalità comunicative e relazionali, lo stile di apprendimento di ciascuno.
- Utilizzare strategie e metodologie didattiche che favoriscano il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

- Adottare strategie didattiche innovative (Cooperative learning, Peer education, didattica integrata laboratoriale).

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti che puntino a migliorare le relazioni fra loro e a ridurre il carico di stress.**

Per il prossimo anno scolastico si consigliano, interventi di formazione sull'empatia, sulla collaborazione fra docenti, sull'accoglienza ed inclusione degli alunni con DSA, BES e degli alunni stranieri; **“un approccio didattico-esistenziale umanistico, diverso da quello tecnico strumentale, che cerca di integrare nelle specifiche professionalità le conoscenze e le esperienze di un processo di apprendimento che si nutre di aspetti cognitivi ed emotivi, un esistere in una mediazione collegiale, un IO SIAMO, un'esperienza dell'IO che impara a stare nel NOI.**

Una progettazione collaborativa e dialogica può essere efficace per orientare l'insegnamento a creare un clima di ben-essere bio-psico-sociale. I modelli di co-teaching come l'insegnamento in team e l'insegnamento parallelo sono sostenuti da un grande impegno e da alti gradi di fiducia e di comunicazione: ogni esperienza condivisa può diventare un earning by doing, c'è sempre qualcosa che è andato bene e c'è sempre qualcosa che si può migliorare. **(Prof. Anna Pepitone, formatrice Erickson)**

### **OBIETTIVO DEL PERCORSO**

- Recupero del benessere bio-psico-sociale, avere cura di sé ed essere consapevoli dei propri pensieri per riuscire ad allenare corpo e mente a ridurre il carico di stress
- Sviluppare e rafforzare la consapevolezza rispetto alla differenza fra comportamenti aggressivi e comportamenti impulsivi. Saper fornire agli alunni strategie per superare i gap relazionali e gestire correttamente le provocazioni.

## **Attività d'istituto per l'inclusione**

Nell'Anno Scolastico 2022/23 si sono realizzati numerosi progetti curriculari ed extracurriculari e continueranno i laboratori didattici PON finalizzati in parte a creare una rete di supporto educativo -didattica per gli alunni BES e disabili:

- **CAMPIONATI STUDENTESCHI**
- **PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA**
- **BADMINTON**
- **PROGETTO REGIONALE "SCUOLA SPORT E DISABILITÀ**
- **PON: SOCIALITÀ, APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA**
- **PROGETTO SULLA VIOLENZA DI GENERE DESTINATO A VALORIZZARE LE FRAGILITÀ E IL FEMMINILE "DECLINAZIONI AL FEMMINILE"**
- **PROGETTO SULL'INCLUSIONE SOCIALE DESTINATO ALLO STRANIERO: "IL VIAGGIO" • ORCHESTRA DELL'IC GIANNONE E CORO**
- **PROGETTO DANZA FOLK**
- **PROGETTO IO LEGGO PERCHÉ'**

**La realizzazione del coro e dell'orchestra dell'IC Giannone è una grande opera di inclusione in un istituto ubicato in tre sedi differenti: Ischitella, Rodi e Foce Varano.**

**Si potenzi questo strumento potente di inclusione sociale.**

Fra le attività svolte, vanno segnalati tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare grande importanza hanno avuto i **progetti di musica e di arte destinati a tutti i ragazzi con finalità altamente inclusive.**

### **Organizzazione dei percorsi di sostegno in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il GLI è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI) nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato).

### **Incremento dell'inclusività e dell'accoglienza scolastica**

Una scuola non può definirsi inclusiva ed accogliente se non considera gli alunni con cittadinanza non italiana o provenienti da altre realtà come risorse positive. Il protocollo di accoglienza per essere efficace e ridurre il GAP all'interno delle classi, dovrà tener presente di alcuni punti, tra cui:

- Supportare e guidare gli alunni con cittadinanza non italiana nella fase di adattamento nella nuova realtà, favorendo un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni;
- Definire standard operativi: iscrizione; recupero delle informazioni sulla scolarità

precedente; verificare le conoscenze, le competenze e le abilità;

- Definire i criteri sull'assegnazione e ripartizione degli alunni con cittadinanza non italiana alle classi.
- Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni neo arrivati e già frequentanti, monitorando le necessità.

Conclusa la parte di analisi per l'accoglienza degli alunni, si dovranno mettere in atto tutta una

serie di strategie inclusive di supporto all'alunno, alla famiglia e ai docenti; rinforzare la collaborazione con gli enti locali.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

È fondamentale che entrambe le istituzioni siano coinvolte in ogni fase dell'iter di integrazione ed inclusione, prestando una collaborazione costante, la scuola partecipa alla stesura del PEI e del PDP in accordo con le famiglie, e vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno con l'uso eventuale di strumenti compensativi e dispensativi.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Si programmeranno attività e interventi sul gruppo classe che possano coinvolgere il maggior numero possibile di alunni.  
In base alle situazioni di disagio, e alle effettive capacità degli alunni BES, il team docente può elaborare un PEI o un PDP anche in assenza di certificazione per gli alunni con svantaggio socioeconomico e linguistico.

Saranno, infine effettuate in corso d'opera verifiche periodiche del PDP da parte del team docente.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La valorizzazione delle risorse professionali è il punto di partenza per creare un ambiente accogliente ed inclusivo per valorizzare la risorsa alunni e per formare e aggiornare il team docente.



**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per il prossimo anno scolastico sarebbe opportuno predisporre un progetto specifico per l'inclusione che coinvolga l'intero istituto.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

All'interno dell'istituto comprensivo il piano di intervento per la continuità mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto. In sede collegiale **si concordano gli interventi che facilitino il passaggio** con particolare riferimento alle alunne e agli alunni con disabilità certificata e agli alunni BES:

- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e finali, con un'approfondita analisi dei programmi e degli itinerari formativi
- incontri periodici fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in entrata attraverso la condivisione di percorsi disciplinari in una logica verticale e trasversale. • incontri periodici tra docenti di sostegno tra i vari ordini di scuola
- **incontri sui rapporti fra docente curricolare e docente assegnato alla classe** • pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;
- costruzione di un fascicolo personale contenente informazioni necessarie nella fase di transito tra i vari ordini di scuola

LA REFERENTE DELL'INCLUSIONE  
Prof.ssa Santoro Rosanna

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2023**